

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2438 del 01 agosto 2006

**Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione. Nuovi criteri e modalità per la presentazione delle domande e per l'assegnazione dei contributi comunali e regionali destinati alle chiese e agli altri edifici religiosi. (L.R. 44/1987).**  
[Opere e lavori pubblici]

**(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)** [L'Assessore alle Politiche dei Lavori Pubblici e Sport, Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue:

La Legge regionale 20 agosto 1987 n. 44 - "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione", prevede che una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria sia annualmente riservata dai Comuni per finanziare interventi relativi alle chiese e agli altri edifici religiosi.

Prevede inoltre la possibilità di concedere anche contributi regionali, mediante provvedimenti assunti dalla Giunta regionale entro il 31 luglio di ogni anno, per interventi di straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo da eseguirsi sui medesimi immobili, nonché su edicole che siano testimonianza delle tradizioni popolari e religiose del Veneto e su beni mobili connessi alla pratica del culto.

La Legge regionale 44/87 è entrata in vigore il 5 settembre 1987 e, a chiarimento delle relative procedure di gestione ed al fine di determinare modalità e criteri di assegnazione dei relativi contributi, sono state emanate, negli anni successivi, le seguenti direttive:

- lettera circolare dell'Assessore all'Urbanistica e alla Tutela del Territorio del 6.10.1987, prot. 6827/31.00;
- lettera circolare del Presidente della Giunta regionale del 5.4.1988, prot. 3025/31.24;
- lettera circolare dell'Assessore all'Urbanistica e alla Tutela del Territorio del 4.5.1988, prot. 4250/31.00;
- deliberazione della Giunta regionale n. 6293 del 20.12.1994;
- circolare n. 8 del 09.04.1999 approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1024 del 30.03.1999.

Tutto ciò premesso, allo scopo di aggiornare le procedure di attuazione delle disposizioni della L.R. 20 agosto 1987 n. 44 alle modifiche normative intervenute e di semplificarne l'applicazione, tenuto conto delle esperienze maturate dalle strutture competenti, si ritiene opportuno proporre l'adozione di nuovi criteri e modalità per la presentazione delle domande e per l'assegnazione dei relativi contributi, così come riportati negli allegati di seguito elencati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**Allegato A:** Disposizioni generali

**Allegato B:** Disciplina degli interventi comunali

**Allegato C:** Disciplina degli interventi regionali

**Allegato D:** Modulistica (Schemi domande - dichiarazioni - schede)

Le modifiche introdotte riguardano in particolare:

- la fissazione al 30 aprile di ciascun anno del termine entro il quale i Comuni devono trasmettere alla Regione le richieste di finanziamento pervenute ed oltre il quale i richiedenti possono presentare domanda direttamente alla Regione;
- la semplificazione dei criteri per la formazione delle graduatorie che, relativamente agli interventi riguardanti Enti appartenenti al culto Cattolico, vengono compilate autonomamente dalle singole Diocesi, mentre per le altre confessioni religiose sono determinate dalla Regione assegnando priorità agli interventi che presentano una spesa ammissibile di importo inferiore;
- la determinazione di importi minimi di spesa per accedere al finanziamento;
- una diversa formulazione dei limiti di cumulabilità dei contributi.

Atteso che con DGR n. 786 del 21.03.2006 sono state erogate le somme relative all'Esercizio Finanziario in corso, le istanze di contributo inviate in Regione con riferimento allo stesso esercizio si ritengono valide, fermi restanti i vincoli istruttori, in relazione all'Esercizio Finanziario 2007.

Si applicano comunque i criteri stabiliti con il presente provvedimento, fatta salva la possibilità di presentare nuove istanze entro il 31.05.2007.

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 II° comma dello Statuto, il quale da atto che la competente struttura regionale ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 20.08.1987, n. 44 "*Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione*".

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27 "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*".]

delibera

- di approvare i nuovi criteri e modalità per la presentazione delle domande e per l'ammissione ai benefici comunali e regionali previsti della L.R. 20.08.1987, n. 44, "*Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione*", così come riportati negli Allegati di seguito elencati, che fanno parte integrante ed sostanziale del presente provvedimento:

**Allegato A:** Disposizioni generali

**Allegato B:** Disciplina degli interventi comunali

**Allegato C:** Disciplina degli interventi regionali

**Allegato D:** Modulistica (Schemi domande - dichiarazioni - schede)

- le istanze di contributo inviate in Regione con riferimento all'Esercizio Finanziario 2006 si ritengono valide, fermi restando i vincoli istruttori, in relazione all'Esercizio Finanziario 2007.

Si applicano comunque i criteri stabiliti con il presente provvedimento, fatta salva la possibilità di presentare nuove istanze entro il 31.05.2007.



**Legge Regionale 20 agosto 1987 n. 44**

**“Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione”**

## **CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO**

**A.1 Finalità e destinatari dei contributi previsti dalla legge regionale n. 44/87.**

I contributi previsti dalla legge regionale n. 44/87 sono destinati agli interventi relativi agli edifici per il culto e a quelli per lo svolgimento di attività senza scopo di lucro funzionalmente connessi alla pratica di culto, appartenenti alle confessioni religiose organizzate ai sensi degli articoli 7 e 8 della Costituzione (art. 1, comma 3, legge cit.).

I finanziamenti previsti dalla legge regionale (sia quelli comunali sia quelli regionali) si riferiscono ad edifici per il culto, o connessi al culto, situati in Comuni della Regione del Veneto, anche se gli Enti religiosi appartengono a Diocesi che sconfinano dal relativo ambito territoriale.

Per “edifici per il culto”, si intendono quelli nei cui locali, in via istituzionale, vengono svolte le funzioni religiose dei fedeli. A titolo di esempio, in tale categoria rientrano le chiese, le cappelle o analoghi edifici preposti alle celebrazioni delle confessioni religiose.

Per “edifici destinati allo svolgimento di attività senza scopo di lucro funzionalmente connessi alla pratica del culto”, si intendono quegli edifici nei cui locali, ancorché non si tengano funzioni religiose, sono comunque svolte, in via prevalente, attività connesse alla pratica religiosa e da ritenersi alla stessa complementari. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali edifici possono essere destinati all'alloggio del sacerdote, agli uffici parrocchiali, allo svolgimento dell'attività pastorale. Rientrano in tale categoria le canoniche, gli oratori, i patronati ecc... La connessione dell'attività svolta alla pratica di culto deve risultare non solo da un collegamento funzionale, ma anche dal fatto che tali attività sono svolte negli spazi adiacenti a chiese o comunque all'interno di un perimetro destinato alle Istituzioni religiose.

Sono finanziabili, infine, gli interventi su edicole che siano testimonianza delle tradizioni popolari e religiose del Veneto (art. 3, comma 1, legge cit.).

Non rientrano negli interventi finanziabili quelli effettuati su edifici nei cui locali siano svolte attività, ancorché gestite da Enti religiosi, che non risultino connesse alla pratica del culto.

In conseguenza di quanto sopra, rimangono esclusi, per esempio, gli edifici destinati a scuole private di ogni genere, gli impianti sportivi, i cinema, i convitti, i pensionati, gli edifici destinati all'alloggio o dove comunque risulti svolta un'attività a scopo di lucro.

Per quanto riguarda infine le chiese e gli altri edifici religiosi dei quali non siano proprietari Enti religiosi, ma che risultino in proprietà o nella disponibilità di soggetti privati, gli stessi possono essere destinatari di finanziamenti, ai sensi della legge regionale 44/87, solo qualora venga dimostrato che l'edificio è effettivamente destinato alle funzioni religiose dei fedeli e non invece ad uso esclusivo o prevalentemente privato. In tal senso, non risulta sufficiente la dimostrazione che la chiesa o cappella sia aperta alle pubbliche funzioni religiose in occasione di particolari festività. Il privato è tenuto infatti a precisare le modalità di apertura al pubblico e di celebrazione di funzioni religiose pubbliche.

Per confessioni religiose organizzate, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Costituzione, si intendono:

- la Chiesa cattolica, quale Ente Sovrano i cui rapporti con lo Stato Italiano sono disciplinati dal Concordato (art. 7 Costituzione), nelle sue articolazioni organizzative e gerarchiche (Parrocchie, Istituti religiosi, Curie diocesane e Patriarcato per quanto riguarda la realtà regionale);
- le Confessioni religiose organizzate, ai sensi dell'articolo 8 della Costituzione, che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi della legge n. 1159 del 24 giugno 1929.

**A.2 Soggetti abilitati alla presentazione delle domande di contributo.**

Sulla base di quanto previsto dalla legge regionale, sono ammesse a presentare istanza di contributo le autorità competenti secondo l'ordinamento di ciascuna confessione religiosa (art. 2, comma 1 legge cit.).

Tali soggetti sono individuati, di norma, nei legali rappresentanti degli Enti ecclesiastici o delle confessioni religiose organizzate, proprietari delle chiese e degli edifici di culto oggetto degli interventi finanziabili.

Sono altresì ammessi a presentare istanza i legali rappresentanti degli Enti Ecclesiastici o delle confessioni religiose organizzate, titolari di altro diritto reale compatibile con l'intervento da realizzare (art. 11 D.P.R. 06.06.2001 n. 380) e sui quali gravano le spese dell'intervento.

Nel caso l'edificio di culto risulti in proprietà a persone giuridiche pubbliche, è ammesso a presentare istanza il legale rappresentante dell'Ente, precisando comunque che i Comuni non possono essere destinatari di contributi regionali in quanto sono tenuti essi stessi, in primo luogo, all'applicazione della legge 44/87 quali soggetti finanziatori degli interventi.

Qualora l'edificio di culto sia in proprietà di privati, nel caso in cui l'intervento sia considerato finanziabile ai sensi di quanto sopra indicato, la domanda di contributo va presentata dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale compatibile con l'intervento.

**A.3 Termine per l'inizio dei lavori. Revoca dei contributi.**

I contributi possono essere concessi anche per interventi già iniziati, purché non risultino terminati alla data di prima presentazione della richiesta di contributo al Comune o alla Regione.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 44/87, i contributi deliberati dal Comune e dalla Regione sono revocati qualora i lavori non siano iniziati entro 24 mesi dall'assegnazione dei contributi stessi.

Il termine decorre dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo e può essere prorogato per causa di forza maggiore. In questo caso è onere del beneficiario richiedere, prima della scadenza, una proroga del termine, motivando la causa che non consente l'inizio tempestivo dei lavori.

I contributi sono revocati, con l'obbligo di restituzione dell'eventuale acconto, anche nel caso fosse accertato che i lavori rendicontati non sono quelli per i quali è stato richiesto ed ottenuto il finanziamento.

L'obbligo di restituzione del contributo comporta altresì la corresponsione degli interessi legali dal giorno dell'accreditamento delle somme e sino al termine stabilito per la restituzione.

Per quanto riguarda i contributi regionali, i lavori oggetto di finanziamento devono essere terminati e rendicontati entro tre anni dalla data del provvedimento di assegnazione dello stesso.

**A.4 Disposizioni finali.**

Con l'emanazione delle presenti disposizioni si intendono superate le precedenti impartite con la circolare n. 8 del 09.04.1999, approvata con D.G.R. n. 1024 del 30.03.1999, con riferimento alle richieste di contributo finanziate con i fondi previsti al Cap. 43050 a decorrere dall'Esercizio finanziario 2007.

**A.5 Consulenza e collaborazione degli uffici regionali**

Per gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale, potranno essere richieste informazioni alla: Direzione Lavori Pubblici – Servizio Interventi Regionali e Infrastrutture - Ufficio Edilizia di Culto, Calle Priuli – Cannaregio, 99 - 30121 - VENEZIA (tel. 041-2792389 – fax. 041.2792256).

**A.6 Informative ex art. 10 Legge 675/96**

- L'utilizzo dei dati forniti in sede di presentazione della domanda di contributo ha come finalità la predisposizione della graduatoria prevista dal presente provvedimento.
- I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.
- La gestione dei dati è informatizzata e manuale.
- I dati non saranno comunicati a soggetti terzi.
- Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'inserimento in graduatoria e la loro omissione comporta l'inammissibilità della domanda.
- Il titolare del trattamento è l'Ente Regione Veneto, Giunta Regionale.
- Il Responsabile del trattamento è il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici.
- Spettano al richiedente del contributo tutti i diritti previsti dall'art. 13 della L. 675/96. Potranno essere pertanto richiesti al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione od il blocco.



**Legge Regionale 20 agosto 1987 n. 44**

**“Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione”**

## **DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI COMUNALI**

**B.1 Obbligatorietà del fondo destinato agli edifici di culto.**

L'articolo 1, comma 1, della legge 44/87 prevede che i Comuni riservino annualmente, all'interno del fondo speciale per le opere di urbanizzazione di cui all'articolo 12 della legge 28.2.1977 n. 10, una quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria per finanziare interventi relativi alla categoria delle chiese e degli altri edifici religiosi.

Tale previsione ha il carattere dell'obbligatorietà, confermata dalla previsione del comma 2 del medesimo articolo della L.R. 44/87, il quale dispone che la quota ha come base l'8% annuo, salvo diverse percentuali deliberate dal Consiglio comunale con adeguata motivazione, fermo restando il conguaglio della quota base nell'arco triennale in conformità ai programmi approvati.

Gli interventi comunali previsti nell'articolo in commento saranno assunti con delibera del Consiglio comunale.

I Comuni potranno dunque deliberare annualmente, con adeguata motivazione (carenza di domande pervenute, esiguità degli interventi richiesti, programmazione triennale che concentri il contributo in un unico intervento ecc...), anche percentuali inferiori alla quota base pari all'8% annuo, salvo comunque il conguaglio nell'arco di tre anni sulla base di un programma di interventi.

Si precisa che la quota annua dell'8% è la quota minima da riservare nell'arco del triennio; ne consegue che è in facoltà dei Comuni accantonare, nell'esercizio della loro autonomia, quote superiori a quella prevista dalla legge regionale.

Qualora i Comuni non abbiano provveduto all'erogazione della quota del fondo delle opere di urbanizzazione a seguito di mancanza di richieste nel periodo triennale, la quota così accantonata può essere utilizzata dal Comune per la realizzazione di interventi per opere di urbanizzazione primaria o secondaria attinenti agli edifici di culto (parcheggi, sistemazioni di spazi a verde attrezzato prospicienti gli edifici di culto ecc...).

Al fine di una verifica degli effetti prodotti dalla legge regionale 44/87, è predisposto il Modello D.12 (**Allegato. D**) sul quale riportare i dati riferiti ai provvedimenti comunali assunti ai sensi di quanto sopra riportato, che sarà trasmesso ai Comuni per la compilazione.

I Comuni provvederanno quindi alla sua restituzione alla Regione – Direzione Lavori Pubblici, all'indirizzo più avanti specificato, entro il termine di 90 giorni dalla data della nota di trasmissione. Nel caso di mancata risposta, sarà inteso che il Comune interessato non ha provveduto al riparto della quota del fondo.

**B.2 Interventi finanziabili da parte del Comune.**

L'articolo 1, comma 4, della legge 44/87 dispone che gli interventi realizzabili con la quota degli oneri di urbanizzazione secondaria consistono, prioritariamente, in opere di straordinaria manutenzione, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione e ampliamento, nonché in opere di nuova realizzazione.

Ancorché non siano espressamente previsti dalla legge, possono rientrare nell'ambito degli interventi comunali anche i lavori di ordinaria manutenzione; l'elencazione degli interventi finanziabili dal Comune non è, infatti, tassativa.

Per l'esatta definizione degli interventi in oggetto, si fa rinvio all'articolo 3 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

Tali definizioni devono essere intese con riguardo alla particolarità degli interventi edilizi sugli edifici di culto o connessi alla pratica di culto; nel senso che l'eventuale modifica di destinazione d'uso, per esempio, deve essere compatibile con le finalità del finanziamento stabilite dalla legge regionale 44/87.

La legge attribuisce comunque priorità alle opere di straordinaria manutenzione, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione e di ampliamento, vale a dire agli interventi di recupero di edifici esistenti.

I Comuni potranno pertanto prevedere contributi per opere di nuova realizzazione solo nel caso non siano state presentate domande relative agli interventi definiti dalla legge di carattere prioritario, ovvero dopo aver già soddisfatto le richieste relative a questi ultimi.

Si precisa che gli interventi eseguiti su edifici di interesse artistico e storico, vincolati ai sensi del D.Lgs 22.01.2004 n. 42, devono essere comunque autorizzati dalla competente Soprintendenza.

### **B.3 Spese ammissibili a contributo.**

Sono ammissibili a contributo le spese elencate all'art. 2 della Legge Regionale.

### **B.4 Procedura degli interventi comunali. Domanda e documentazione da allegare.**

La procedura di erogazione dei contributi comunali è disciplinata dall'art. 2 della Legge regionale in argomento.

Per concorrere alla ripartizione della quota, le autorità competenti secondo l'ordinamento di ciascuna confessione religiosa, come meglio specificate nell'**Allegato A** – punto A.2, presentano domanda al Sindaco del Comune.

Al fine di facilitare la presentazione delle domande di finanziamento, è stato predisposto il Modello D.1 (**Allegato D**), da compilare e inoltrare al Comune, allegando tutta la documentazione prevista dallo stesso.

In conseguenza della frequente non coincidenza tra gli ambiti di giurisdizione degli Enti ecclesiastici e il territorio comunale, si precisa che il Comune destinatario della domanda di contributo è quello nel quale è situato l'edificio oggetto di intervento.

Le domande di contributo devono essere presentate al Comune **entro il 31 ottobre di ogni anno**; tale termine deve intendersi di carattere perentorio onde consentire al Comune l'istruttoria delle domande e l'adozione delle conseguenti determinazioni in tempo utile.

La domanda di contributo deve essere corredata di tutta la documentazione richiamata sul modello D.1 ed in particolare:

- elaborati progettuali, predisposti da tecnico abilitato, costituiti da:
  - relazione tecnica illustrativa degli interventi;
  - elaborati grafici (stato di fatto e di progetto);
  - documentazione fotografica;
  - preventivo di spesa, ovvero computo metrico estimativo dei lavori, comprensivo degli eventuali costi di acquisizione delle aree e della progettazione;
- indicazione priorità; da fornire utilizzando il Modello D.4 (**Allegato D**) nel caso in cui siano formulate da parte del medesimo richiedente una pluralità di domande di contributo. L'indicazione delle priorità va altresì compilata a cura delle Diocesi o Vicariati, utilizzando lo stesso modello, nel caso di richieste di contributo da parte di Enti religiosi cattolici facenti parte della medesima Diocesi/Vicariato. A tale scopo il Comune trasmette a ciascuna Diocesi/Vicariato l'elenco delle domande di rispettiva competenza presentate. Delle indicazioni di priorità pervenute, il Comune tiene conto in sede di assegnazione del fondo;
- eventuale altra documentazione che il richiedente ritenga di trasmettere per una corretta valutazione da parte dell'autorità comunale.

**B.5 Adempimenti comunali. Delibera consiliare di assegnazione del fondo.**

Eseguita da parte degli uffici comunali l'istruttoria delle domande di contributo pervenute, è rimessa al Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 44/87, la decisione in merito alle domande di contributo.

La legge prescrive che tale operazione è condotta in sede di approvazione del bilancio di previsione, così da consentire l'inserimento degli interventi finanziati dal Comune nell'ambito della programmazione economico finanziaria.

La decisione di ripartire la quota degli oneri secondo percentuali diverse da quelle stabilite deve essere, come visto precedentemente, adeguatamente motivata (riferendola, per esempio, alla carenza di domande pervenute, all'esiguità degli interventi richiesti, alla necessità di concentrare il contributo in un unico intervento ecc...).

**B.6 Adempimenti successivi alla delibera di riparto.**

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/87 il Sindaco (riferimento che può essere inteso con riguardo al responsabile del procedimento ai sensi del nuovo ordinamento delle autonomie locali) entro il termine perentorio di 30 giorni dall'approvazione del bilancio (e della conseguente delibera di riparto della quota degli oneri), è tenuto a trasmettere alla Giunta regionale:

- copia di tutte le richieste presentate dalle confessioni religiose, riguardanti i soli lavori finanziabili dalla Regione così come definiti all'Allegato C – punto C.2, ancorché non destinatarie di interventi comunali, corredati della relativa documentazione.
- programma degli interventi finanziati, con l'indicazione del contributo comunale concesso e dell'eventuale programma pluriennale di interventi come descritti al punto B.6. In pratica è sufficiente l'invio della delibera o delle delibere assunte ai sensi dell'art. 2 della L.R. 44/87;
- attestazione del Sindaco, previo parere dei competenti uffici tecnici comunali, sulla validità dei progetti e sulla congruità della spesa prevista. Tale attestazione deve essere inviata con riguardo a tutte le domande di contributo trasmesse alla Regione da parte del Comune, ancorché non destinatarie di interventi comunali. Anche in questo caso il riferimento al Sindaco può essere inteso, ai sensi del nuovo ordinamento delle autonomie locali, con riguardo al responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, che vi provvederà direttamente. L'attestazione va compilata utilizzando il Modello D.5 (**Allegato D**).

Il Comune deve trasmettere la documentazione di cui sopra al seguente indirizzo:

REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI  
Calle Priuli – Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA

Dell'avvenuta trasmissione deve essere data tempestiva comunicazione, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, a ciascun richiedente.

Ove il Comune non provveda a trasmettere alla Regione la documentazione di cui sopra entro la data del 30 aprile di ciascun anno, le Confessioni religiose possono inoltrare direttamente alla Regione, allo stesso indirizzo, le domande di finanziamento secondo quanto di seguito indicato.

**B.7 Erogazione del contributo comunale. Acconto e saldo.**

L'erogazione dell'80% del contributo assegnato avviene, previa richiesta da effettuarsi utilizzando il Modello D.6 (**Allegato D**), entro 30 giorni dalla data del provvedimento di approvazione del programma degli interventi e relativo impegno di spesa, nel caso di opere già iniziate, ovvero entro 30 giorni dalla dichiarazione di inizio dei lavori.

Il saldo è liquidato previa richiesta, da effettuarsi utilizzando il Modello D.9 (**Allegato D**), allegando il rendiconto delle spese relativo all'opera o alla parte dell'opera finanziata.

L'erogazione dell'acconto e del saldo è comunque subordinata alla presentazione di tutta la documentazione elencata nei citati Modelli.

I termini indicati decorrono, in ogni caso, dalla data di presentazione della suddetta documentazione.

Qualora l'ente beneficiario abbia già eseguito la realizzazione dei lavori, può richiedere al Comune l'erogazione dell'acconto e del saldo in unica soluzione. Allo scopo va utilizzato il Modello D.10 (**Allegato D**), al quale dovrà essere allegata tutta la documentazione prevista sia per la richiesta dell'acconto che del saldo.



**Legge Regionale 20 agosto 1987 n. 44**

**“Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione”**

## **DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI**

### **C.1 Generalità.**

Oltre agli interventi a carico dei Comuni, a valere sui proventi degli oneri di urbanizzazione, la L.R. 44/87 prevede anche la concessione di contributi regionali, da erogare, di norma, sulla base delle domande e dei progetti presentati al Comune e che questo ha trasmesso alla Regione secondo quanto previsto nel precedente **Allegato B** – punto B.8 (art. 3, comma 1 legge cit.).

### **C.2 Interventi finanziabili da parte della Regione.**

L'ambito degli interventi per i quali è possibile richiedere il contributo regionale è diverso da quello degli interventi comunali, infatti, la Regione concede contributi solo per opere di straordinaria manutenzione, di restauro e di risanamento conservativo.

Sono pertanto escluse da tale ambito le opere di ordinaria manutenzione nonché le opere di nuova realizzazione. Circa le opere di ristrutturazione, si precisa che sono finanziabili solo se riferite a interventi compatibili con la tutela degli edifici destinati al culto, con esclusione, comunque, degli interventi di ricostruzione a nuovo.

Per l'esatta individuazione degli interventi edilizi si rimanda a quanto già riportato nell'**Allegato B** – punto B.2.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 44/87, sono altresì oggetto di finanziamenti regionali gli interventi su beni mobili vincolati o vincolabili ai sensi del Dlgs. 42/04. Secondo tale previsione, le confessioni religiose possono presentare direttamente alla Giunta regionale domande che riguardano, per esempio, interventi di restauro di pale d'altare, di strumenti quali gli organi, di cori lignei, di arredi, e di dipinti su tela.

Infine, con l'art. 7 della Legge regionale 6.9.1991 n. 20, è stata introdotta la possibilità di concedere finanziamenti regionali per la realizzazione di sistemi di sicurezza e di antifurto degli edifici adibiti al culto.

### **C.3 Spese ammissibili a contributo.**

Sono ammissibili a contributo le spese elencate all'art. 2 della Legge Regionale.

### **C.4 Termini e modalità di presentazione delle domande alla Regione.**

Qualora il Comune non provveda, ai sensi di quanto previsto al punto B.6 dell'**Allegato B**, a trasmettere alla Regione, nel termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio, ovvero entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, le richieste di finanziamento pervenute, le confessioni religiose possono inoltrarle direttamente alla Giunta regionale, **entro il 31 maggio di ogni anno** (art. 3, comma 3 legge cit.).

Dovrà inoltre essere presentata domanda diretta alla Regione, entro il medesimo termine del **31 maggio di ogni anno**, anche nel caso di interventi su beni mobili, di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 44/87, o per la realizzazione di sistemi di sicurezza e di antifurto.

Tale termine, stabilito al fine di consentire il coordinamento delle iniziative regionali, ha carattere perentorio.

Le domande, in carta libera, formulate sul Modello D.1 (**Allegato D**), devono essere spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero presentate direttamente al seguente indirizzo:

REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI  
Calle Priuli – Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA

In caso di trasmissione delle domande a mezzo raccomandata farà fede la data del timbro postale di partenza. Nel caso di presentazione diretta agli Uffici della Direzione farà fede la data del timbro di accettazione del Protocollo della Direzione.

Le domande dovranno essere sottoscritte dal soggetto abilitato secondo quanto previsto nell'**Allegato A** – punto A.2.

La domanda di contributo e la documentazione ad essa allegata possono essere spedite, entro il termine stabilito, anche a mezzo fax, ai sensi della Legge 30.12.1991 n. 412, al n. 0412792256.

In caso di trasmissione a mezzo fax farà fede, in ogni caso, la data del timbro di accettazione del Protocollo della Direzione.

La spedizione a mezzo fax non sostituisce gli originali della documentazione che dovranno essere spediti, con le modalità di cui sopra, entro e non oltre 5 giorni dalla data della trasmissione fax. Ogni rischio di errata trasmissione, di illeggibilità o di mal funzionamento del fax è a carico del richiedente.

### **C.5 Documentazione da allegare alla domanda.**

Alla domanda di contributo i soggetti richiedenti devono allegare documentazione analoga a quella da presentarsi al Comune, in particolare si richiama quanto previsto nell'**Allegato B** – Punto B.4.

Oltre a tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda l'attestazione del Sindaco, previo parere dei competenti uffici tecnici comunali, sulla validità del progetto e sulla congruità della spesa prevista. Tale attestazione è richiesta solo per gli interventi sui beni immobili. Come già precedentemente osservato, anche in questo caso il riferimento al Sindaco può essere inteso, ai sensi del nuovo ordinamento delle autonomie locali, con riguardo al responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, che vi provvederà direttamente. L'attestazione darà atto dell'ottenuta autorizzazione della competente Soprintendenza per gli edifici di interesse artistico e storico vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e dovrà essere compilata utilizzando il Modello D.5 (**Allegato D**).

In caso di domanda incompleta in alcune delle sue parti, o di presentazione oltre il termine, si provvederà all'esclusione dalla graduatoria di assegnazione. A questo fine sarà considerata incompleta la domanda non corredata dei progetti e dei relativi preventivi di spesa, o con indicazioni generiche che non consentano la verifica da parte degli Uffici Regionali.

E' ammessa l'integrazione della documentazione fino al termine ultimo di presentazione delle domande. Dopo tale data è ammessa l'integrazione della documentazione prodotta, solo su richiesta degli Uffici regionali ai fini di ottenere chiarimenti in merito a quanto già trasmesso.

**C.6 Criteri e priorità per l'assegnazione dei contributi regionali.**

Ai fini dell'assegnazione dei contributi di propria competenza, la Giunta regionale assegna quote delle risorse disponibili alle diverse Confessioni religiose tenuto conto del numero e delle caratteristiche delle domande presentate.

Per quanto riguarda le domande ascrivibili alle Confessioni diverse da quella cattolica, l'ordine di priorità è stabilito dalla Giunta Regionale assegnando priorità agli interventi che presentano una spesa ammissibile di importo inferiore.

Le assegnazioni hanno luogo ripartendo la quota delle risorse disponibili assegnata a ciascun culto diverso da quello cattolico secondo l'ordine di priorità come sopra stabilito.

Per quanto riguarda le istanze ascrivibili alla Confessione cattolica, va ricordato che la Regione Veneto ha sottoscritto, con la Provincia Ecclesiastica Veneta, una specifica Intesa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico degli Enti Ecclesiastici veneti, siglata a Praglia il 15 ottobre 1994.

Dalla sottoscrizione dell'Intesa è scaturita una proficua collaborazione fra la Regione e le Curie Diocesane, ai fini della determinazione del riparto e dell'individuazione delle domande meritevoli di finanziamento regionale, nell'ottica della valorizzazione e conservazione del patrimonio universale costituito da tali beni.

In tale ottica, la quota di disponibilità del bilancio regionale destinata a finanziare interventi su beni di proprietà di Enti appartenenti al Culto Cattolico viene assegnata a ciascuna Diocesi in proporzione alla popolazione residente nell'ambito territoriale di competenza, secondo l'ordine di priorità determinato dalla stessa.

A tal fine la Regione trasmette a ciascuna Diocesi l'elenco delle domande di rispettiva competenza ritenute ammissibili.

Le Curie Diocesane determinano l'ordine di priorità delle richieste, dandone comunicazione alla Regione utilizzando il Modello D.11 (**Allegato D**).

La Giunta Regionale si riserva comunque la facoltà di individuare iniziative di particolare interesse od urgenza da finanziare ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 7 novembre 2003, n. 27.

**C.7 Determinazione del contributo.**

Considerato che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 44/87 i contributi sono previsti fino ad un massimo 50% della spesa ammissibile, se si tratta di edifici di interesse storico, artistico o monumentale vincolati o vincolabili ai sensi del D.Lgs 42/2004 nonché di edicole che siano testimonianza delle tradizioni popolari e religiose del Veneto e fino ad un massimo del 30 % per gli edifici non rientranti fra quelli sopra citati, il riparto dei fondi tra i vari interventi viene effettuato dalla Giunta regionale sulla base dei seguenti criteri:

- al fine di garantire finanziamenti adeguati ed evitare la polverizzazione degli interventi, il contributo regionale, nel caso di edifici di interesse storico, artistico o monumentale, non deve comunque essere inferiore al 30 % della spesa ritenuta ammissibile;
- la spesa ammissibile non potrà in ogni caso essere inferiore a 30.000,00 € per i beni immobili e a 10.000,00 € per beni mobili;
- il tetto massimo di contributo regionale comunque erogabile viene fissato in €51.000,00;
- a fine lavori dovranno essere rendicontati interventi eseguiti per importo almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile;
- i contributi erogati devono essere utilizzati solo per le opere previste dal progetto originario, salvo eventuali variazioni di modesta entità, preventivamente autorizzate dalla struttura regionale

competente; qualora uno stesso intervento preveda opere di restauro/ristrutturazione e opere nuove è opportuno individuare e indicare nel progetto, nella relazione e nel preventivo tale distinzione, rendendo facilmente scorporabili gli interventi non finanziabili.

### **C.8 Limiti all'assegnazione dei contributi regionali.**

Non è ammesso, per la medesima unità edilizia intesa quale pluralità di spazi interconnessi in senso verticale o orizzontale, il cumulo di più contributi regionali.

E' invece ammesso il concorso di soggetti diversi dalla parrocchia a sostenere la quota di costo dell'intervento, non coperta dal contributo regionale, purché le spese direttamente sostenute dal beneficiario siano almeno pari all'entità dei contributi regionali.

Non sono finanziabili allo stesso beneficiario interventi ulteriori rispetto a quello oggetto di contributo assegnato e non ancora rendicontato oltre il termine massimo stabilito per la presentazione delle istanze di contributo (31 maggio di ogni anno).

### **C.9 Procedura di esame delle domande dirette alla Regione.**

Gli uffici della competente Direzione regionale provvederanno all'istruttoria delle domande di contributo trasmesse dal Comune, ovvero presentate direttamente ai sensi di quanto previsto al punto C.4, individuando quelle ammissibili al finanziamento regionale.

Per quanto riguarda le domande di contributo relative agli edifici del Culto cattolico, ad ogni Diocesi del Veneto sarà inviato l'elenco delle domande ritenute ammissibili rientranti nella rispettiva giurisdizione.

Le singole Diocesi trasmetteranno alla Regione l'elenco delle priorità, compilato secondo quanto indicato al precedente punto C.7, entro 20 giorni dal ricevimento della documentazione da parte della Regione.

Una volta pervenute le segnalazioni di priorità, ovvero una volta decorso il termine per la loro formulazione, verrà predisposto dagli uffici della competente Direzione, con le modalità di cui al precedente punto C.6, il riparto dei contributi, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge 44/87 **il provvedimento di riparto** è assunto dalla Giunta regionale **entro il 31 luglio di ogni anno**.

La competente Direzione regionale provvederà a comunicare ai beneficiari, mediante lettera raccomandata, l'assegnazione del contributo.

Analoga comunicazione sarà fatta ai richiedenti che non risulteranno assegnatari di contributi, specificando la motivazione della mancata assegnazione.

### **C.10 Modalità di erogazione del contributo regionale**

L'erogazione dell'80% del contributo assegnato avviene, previa richiesta da effettuarsi utilizzando il Modello D.6 (**Allegato D**), entro 30 giorni dalla data del provvedimento di approvazione del programma degli interventi e relativo impegno di spesa, nel caso di opere già iniziate, ovvero entro 30 giorni dalla dichiarazione di inizio dei lavori.

Il saldo è liquidato previa richiesta, da effettuarsi utilizzando il Modello D.9 (**Allegato D**), allegando il rendiconto delle spese relativo all'opera o alla parte dell'opera finanziata.

L'erogazione dell'acconto e del saldo è comunque subordinata alla presentazione di tutta documentazione elencata nei citati Modelli.

I termini indicati decorrono, in ogni caso, dalla data di presentazione della suddetta documentazione.

#### **C.11 Documentazione per l'erogazione dell'acconto e del saldo.**

Al rendiconto possono essere allegate copia delle fatture o dei documenti giustificativi delle spese. La Regione si riserva di richiedere tale documentazione prima del saldo. La mancata rendicontazione di un importo almeno pari a quello ritenuto ammissibile, sulla base di quanto riportato all'**Allegato B** – punto B.3, comporta la rideterminazione del contributo da liquidare applicando, all'importo effettivamente rendicontato, la percentuale di finanziamento stabilita nel provvedimento di riparto, fatto salvo il tetto massimo pari ad €51.000,00.

Qualora il beneficiario abbia già eseguito i lavori, può richiedere alla Regione l'erogazione dell'acconto e del saldo in unica soluzione. Allo scopo va utilizzato il Modello D.10 (**Allegato D**), al quale deve essere allegata tutta la documentazione prevista sia per la richiesta dell'acconto che del saldo.

#### **C.12 Programma di riparto regionale**

Gli interventi ritenuti ammissibili, in tutto o in parte, sono ordinati in graduatoria secondo le priorità attribuite con le modalità indicate.

I contributi regionali sono assegnati, a concorrimiento dell'ammontare delle risorse disponibili, con il provvedimento della Giunta Regionale che approva il programma di riparto, assumendo i relativi impegni di spesa a favore dei beneficiari.

La Giunta regionale si riserva comunque la facoltà, preso atto del numero e dell'entità delle richieste pervenute e ritenute ammissibili, di limitare conseguentemente il numero di interventi finanziati, comunque in accordo con i criteri indicati ai punti C.5, C.6 e C.8.

**MODELLO D.1**

**DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. 20.08.1987, N. 44**

**PER I BENI IMMOBILI**

**COPIA COMUNE<sup>1</sup>**

**COPIA REGIONE<sup>1</sup>**

Spazio riservato al Comune

**Al Signor SINDACO  
del Comune di**

\_\_\_\_\_

Spazio riservato alla Regione

**Alla REGIONE DEL VENETO<sup>2</sup>  
GIUNTA REGIONALE  
Direzione Lavori Pubblici  
Calle Priuli – Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA**

**Per il tramite del Comune**

**AVVERTENZA: compilare il modulo in ogni sua parte a macchina o in stampatello e barrare SOLO le caselle che interessano**

Prot. nr. \_\_\_\_\_

Parrocchia/Istituto religioso/Ente/Privato<sup>3</sup> \_\_\_\_\_

Via/P.zza \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ n. tel. \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Diocesi/Autorità religiosa<sup>3</sup> \_\_\_\_\_

n. fax \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

eventuale nominativo ed indirizzo del tecnico incaricato della direzione dei lavori

n. tel. \_\_\_\_\_ n. fax \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nella sua qualità di Legale  
rappresentante/proprietario<sup>4</sup> dell'Ente/edificio<sup>4</sup> \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Barrare la casella che interessa: nel caso di opere finanziabili anche dalla Regione, la domanda e i relativi allegati vanno presentati al Comune in duplice copia, una per il Comune e una per la Regione. La trasmissione alla Regione viene effettuata da parte del Comune stesso

<sup>2</sup> Solo nel caso di opere finanziabili anche dalla Regione

<sup>3</sup> Depennare le voci che non interessano.

Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**VISTE**

- La L.R. 20.08.1987, n. 44 – Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione;
- La D.G.R. contenente nuovi criteri e modalità di attuazione della citata L.R. 20.08.1987, n. 44

**RIVOLGE**

domanda al fine di ottenere il contributo ai sensi della legge sopra citata

**A T A L F I N E D I C H I A R A**

**CHE l'edificio oggetto di intervento è il seguente<sup>5</sup>** \_\_\_\_\_

sito in \_\_\_\_\_

rif. catastali: Comune di \_\_\_\_\_ F. \_\_\_\_\_ m.n. \_\_\_\_\_

**CHE esso necessita di opere di<sup>6</sup>:**

(INTERVENTI FINANZIABILI DAL COMUNE)

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria

- restauro
- risanamento conservativo
- ristrutturazione

- ampliamento
- nuova costruzione

(INTERVENTI FINANZIABILI DALLA REGIONE)

- manutenzione straordinaria

- restauro
- risanamento conservativo
- ristrutturazione
- sistemi di sicurezza e di antifurto

**CHE l'intervento consiste<sup>7</sup>** \_\_\_\_\_

**CHE la spesa per la realizzazione dell'intervento ammonta a Euro \_\_\_\_\_ come da preventivo che si allega;**

**CHE nell'eventualità della concessione del contributo la rimanente parte sarà coperta con proprie risorse;**

**CHE l'intervento è stato autorizzati dalla Soprintendenza di \_\_\_\_\_**

**con nota \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (edifici vincolati D.Lgs. 42/2004);**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

<sup>4</sup> Depennare le voci che non interessano

<sup>5</sup> Indicare la denominazione dell'immobile

<sup>6</sup> Barrare le caselle che interessano – Cfr. D.G.R. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (Allegato B – punto B.2 e Allegato C – punto C.2)

<sup>7</sup> Descrivere sinteticamente l'intervento previsto

**CHE, ai sensi del D.Lgs 42/2004, l'edificio oggetto di intervento è:**

- vincolato
- vincolabile
- non vincolato

**CHE per l'intervento o stralcio funzionale di cui alla presente richiesta di contributo:**

**ha ottenuto** i seguenti ulteriori contributi pubblici <sup>8</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**non ha ottenuto** ulteriori contributi pubblici

**DI essere a conoscenza e di accettare le modalità e condizioni dell'erogazione del contributo di cui alla D.G.R.**  
\_\_\_\_\_;

**DI essere a conoscenza che il contributo sarà revocato qualora i lavori non siano iniziati entro 24 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dello stesso;**

**DI essere a conoscenza che il contributo sarà altresì revocato qualora i lavori rendicontati siano diversi da quelli indicati nella presente domanda;**

**CHE l'edificio è effettivamente destinato alle funzioni religiose dei fedeli e non invece ad uso esclusivo o prevalentemente privato, con le seguenti modalità<sup>9</sup>**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

#### **A L L E G A**

**alla presente domanda i seguenti elaborati progettuali:**

- relazione tecnica illustrativa
- elaborati grafici (stato di fatto e di progetto)
- documentazione fotografica
- computo metrico estimativo o preventivo di spesa
- \_\_\_\_\_

**Recapito per eventuali comunicazioni:** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Note e/o osservazioni \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

---

Con osservanza

Luogo e data \_\_\_\_\_

(Timbro/Sigillo)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

<sup>8</sup> Vanno indicati gli importi degli eventuali contributi assegnati, il soggetto che li ha assegnati e gli estremi del relativo provvedimento

<sup>9</sup> Solo per immobili non appartenenti a Enti religiosi (cfr. All. A – punto A1): precisare le modalità di apertura al pubblico e di celebrazione di funzioni religiose pubbliche.

**MODELLO D.2**

**DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. 20.08.1987, N. 44**

**PER I BENI MOBILI**

Spazio riservato alla Regione

**Alla REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
Direzione Lavori Pubblici  
Calle Priuli – Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA**

AVVERTENZA: compilare il modulo in ogni sua parte a macchina o in stampatello e barrare SOLO le caselle che interessano

Prot. nr. \_\_\_\_\_

Parrocchia/Istituto religioso/Ente/Privato<sup>1</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Via/P.zza \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ n. tel. \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Diocesi/Autorità religiosa \_\_\_\_\_

n. fax \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

eventuale nominativo ed indirizzo del tecnico incaricato della direzione dei lavori \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

n. tel. \_\_\_\_\_ n. fax \_\_\_\_\_

\* \* \* \* \*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nella sua qualità di Legale  
rappresentante/proprietario<sup>1</sup> dell'Ente/edificio<sup>1</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**VISTE**

- La L.R. 20.08.1987, n. 44 – Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione;
- La D.G.R. \_\_\_\_\_ contenente nuovi criteri e modalità di attuazione della citata L.R. 20.08.1987, n. 44

<sup>1</sup> Depennare le voci che non interessano

**RIVOLGE**

domanda al fine di ottenere il contributo regionale ai sensi della legge sopra citata

**A T A L F I N E D I C H I A R A**

**CHE il bene mobile oggetto di intervento è il seguente<sup>2</sup>** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**appartenente all'immobile<sup>3</sup>** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

sito in Via \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_

**CHE esso necessita di opere di<sup>4</sup>:**

- manutenzione straordinaria  
 restauro  
 risanamento conservativo  
 ristrutturazione

**CHE** \_\_\_\_\_ **l'intervento**  
**consiste<sup>5</sup>:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

**CHE la spesa per la realizzazione dell'intervento ammonta a Euro \_\_\_\_\_ come da preventivo che si allega;**

**CHE nell'eventualità della concessione del contributo regionale la rimanente parte sarà coperta con proprie risorse;**

**CHE gli interventi sono stati autorizzati dalla Soprintendenza \_\_\_\_\_**

**con nota \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;**

**CHE, ai sensi del D.Lgs 42/2004, il bene mobile oggetto di intervento è:**

- vincolato  
 vincolabile

**CHE per l'intervento di cui alla presente richiesta di contributo:**

\_\_\_\_\_

<sup>2</sup> specificare di che tipo di bene mobile si tratta

<sup>3</sup> indicare la denominazione dell'immobile

<sup>4</sup> barrare la casella che interessa (cfr. Allegato C – punto C.2)

<sup>5</sup> Descrivere sinteticamente l'intervento previsto

**ha ottenuto** i seguenti ulteriori contributi pubblici<sup>6</sup>

**non ha ottenuto** ulteriori contributi pubblici

**DI essere a conoscenza e di accettare le modalità e condizioni dell'erogazione del contributo di cui alla D.G.R.**  
\_\_\_\_\_;

**DI essere a conoscenza che il contributo sarà revocato nel caso che i lavori non siano iniziati entro 24 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dello stesso;**

**DI essere a conoscenza che il contributo sarà altresì revocato qualora i lavori rendicontati siano diversi da quelli indicati nella presente domanda;**

**CHE l'edificio nel quale è ubicato il bene mobile è effettivamente destinato alle funzioni religiose dei fedeli e non invece ad uso esclusivo o prevalentemente privato, con le seguenti modalità<sup>7</sup>** \_\_\_\_\_

#### A L L E G A

**alla presente domanda la seguente documentazione:**

- relazione tecnica illustrativa;
- computo metrico estimativo o preventivo di spesa;
- documentazione fotografica;
- \_\_\_\_\_

**Recapito per eventuali comunicazioni:** \_\_\_\_\_

Note e/o osservazioni \_\_\_\_\_

Con osservanza

Luogo e data \_\_\_\_\_

(Timbro/Sigillo)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

<sup>6</sup> Vanno indicati gli importi degli eventuali contributi assegnati, il soggetto che li ha assegnati e gli estremi del relativo provvedimento

<sup>7</sup> Solo per immobili appartenenti a Enti religiosi (cfr. All. A – punto A1) precisare le modalità di apertura al pubblico e di celebrazione di funzioni religiose pubbliche (giorni, orari)

**MODELLO D.3**

**DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. 20.08.1987, N. 44**

**PER I SISTEMI DI SICUREZZA E DI ANTIFURTO**

Spazio riservato alla Regione

**Alla REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
Direzione Lavori Pubblici  
Calle Priuli – Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA**

AVVERTENZA: compilare il modulo in ogni sua parte a macchina o in stampatello e barrare SOLO le caselle che interessano

Prot. nr. \_\_\_\_\_

Parrocchia/Istituto religioso/Ente/Privato<sup>1</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Via/P.zza \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ n. tel. \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Diocesi/Autorità religiosa \_\_\_\_\_

n. fax \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

eventuale nominativo ed indirizzo del tecnico incaricato della direzione dei lavori

n. tel. \_\_\_\_\_ n. fax \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nella sua qualità di Legale  
rappresentante/proprietario<sup>1</sup> dell'Ente/edificio<sup>1</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**VISTE**

- La L.R. 20.08.1987, n. 44 – Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione;

<sup>1</sup> Depennare le voci che non interessano

- La D.G.R. \_\_\_\_\_ contenente nuovi criteri e modalità di attuazione della citata L.R. 20.08.1987, n. 44

**RIVOLGE**

domanda al fine di ottenere il contributo regionale ai sensi della legge sopra citata

**A T A L F I N E D I C H I A R A**

**CHE l'immobile oggetto di intervento è il seguente<sup>2</sup>** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

sito in Via \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_

**CHE esso necessita di opere di<sup>3</sup>:**

- manutenzione straordinaria
- restauro
- risanamento conservativo
- ristrutturazione

**CHE** \_\_\_\_\_ **l'intervento**

**consiste<sup>4</sup>:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;

**CHE la spesa per la realizzazione dell'intervento ammonta a Euro \_\_\_\_\_ come da preventivo che si allega;**

**CHE nell'eventualità della concessione del contributo regionale la rimanente parte sarà coperta con proprie risorse;**

**CHE gli interventi sono stati autorizzati dalla Soprintendenza \_\_\_\_\_**

**con nota \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;**

**CHE, ai sensi del D.Lgs 42/2004, l'immobile oggetto di intervento è:**

- vincolato
- vincolabile

**CHE per l'intervento di cui alla presente richiesta di contributo:**

ha ottenuto i seguenti ulteriori contributi pubblici<sup>5</sup>

\_\_\_\_\_

non ha ottenuto ulteriori contributi pubblici

\_\_\_\_\_

<sup>2</sup> indicare la denominazione dell'immobile

<sup>3</sup> barrare la casella che interessa (cfr. Allegato C – punto C.2)

<sup>4</sup> descrivere sinteticamente l'intervento previsto

<sup>5</sup> Vanno indicati gli importi degli eventuali contributi assegnati, il soggetto che li ha assegnati e gli estremi del relativo provvedimento

DI essere a conoscenza e di accettare le modalità e condizioni dell'erogazione del contributo di cui alla D.G.R.  
\_\_\_\_\_;

DI essere a conoscenza che il contributo sarà revocato nel caso che i lavori non siano iniziati entro 24 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dello stesso;

DI essere a conoscenza che il contributo sarà altresì revocato qualora i lavori rendicontati siano diversi da quelli indicati nella presente domanda;

CHE l'edificio oggetto dell'intervento è effettivamente destinato alle funzioni religiose dei fedeli e non invece ad uso esclusivo o prevalentemente privato, con le seguenti modalità<sup>6</sup> \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### A L L E G A

alla presente domanda la seguente documentazione:

- relazione tecnica illustrativa;
- elaborati grafici;
- computo metrico estimativo o preventivo di spesa;
- documentazione fotografica;
- \_\_\_\_\_

Recapito per eventuali comunicazioni: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Note e/o osservazioni \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

Con osservanza

Luogo e data \_\_\_\_\_

(Timbro/Sigillo)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

<sup>6</sup> Solo per gli immobili non appartenenti a Enti religiosi (cfr. All. A – punto A1) precisare le modalità di apertura al pubblico e di celebrazione di funzioni religiose pubbliche (giorni, orari)

## MODELLO D.4

### ELENCO PRIORITA' DA INVIARE AL COMUNE (Allegato B – punto B.4)

pag. n. \_\_\_\_\_ /su pagg. \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_

**Al signor SINDACO  
del Comune di \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ <sup>1</sup>

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 20.08.1987, n. 44 – Disciplina del fondo per Opere di urbanizzazione destinato agli Edifici di Culto.

Anno \_\_\_\_\_ - Indicazione Priorità

Il sottoscritto in qualità di \_\_\_\_\_ in relazione alla destinazione del fondo per opere di urbanizzazione destinato agli Edifici di Culto formula le seguenti priorità ordinate in ordine decrescente<sup>2</sup>

N. ORDINE PRIORITA'	RICHIEDENTE	LOCALITÀ	PREVENTIVO LAVORI

<sup>1</sup> Intestazione con indicazione dei dati identificativi del richiedente o della Diocesi/Vicariato

<sup>2</sup> Se lo spazio è insufficiente utilizzare più moduli numerati in ordine crescente

**LUOGO** \_\_\_\_\_

**Timbro/Sigillo** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

N. ORDINE PRIORITA'	RICHIEDENTE	LOCALITÀ	PREVENTIVO LAVORI

**LUOGO** \_\_\_\_\_

**Timbro/Sigillo** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

## MODELLO D.5

### ATTESTAZIONE COMUNALE DI VALIDITA' DEL PROGETTO E CONGRUITA' DEL PREVENTIVO (Allegato B – punto B.6 e Allegato C – punto C.5)

COMUNE DI \_\_\_\_\_

PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Nr. Tel. \_\_\_\_\_

Prot. N. \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

OGGETTO: L.R. 20.08.1987, n. 44 – Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione.

Intervento di \_\_\_\_\_

#### **IL SINDACO/IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO**

- VISTI gli atti di ufficio;
- SENTITO l'ufficio tecnico comunale;
- VISTO il permesso di costruire/denuncia di inizio attività n. \_\_\_\_\_  
1
- VISTA la richiesta dell'Autorità religiosa: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

relativa al seguente intervento \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

che ha ottenuto l'autorizzazione dalla Soprintendenza \_\_\_\_\_

con nota \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (edifici vincolati D.Lgs. 42/04)

ha richiesto l'autorizzazione con nota \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

#### **ATTESTA**

- 1) la validità del progetto, per i lavori in oggetto specificati, di cui al permesso di costruire/denuncia di inizio attività<sup>1</sup> \_\_\_\_\_
- 2) la congruità della spesa prevista per l'esecuzione dei lavori sopra indicati, come indicato nel preventivo di spesa \_\_\_\_\_
- 3) eventuali prescrizioni \_\_\_\_\_

(Timbro)

FIRMA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Qualora già rilasciata

**MODELLO D.6**  
**RICHIESTA DI EROGAZIONE DELL'ACCONTO 80%**

\_\_\_\_\_ 1  
\_\_\_\_\_

Spett.le <sup>2</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

OGGETTO: L.R. 20.08.1987, N. 44 – Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione.

Riparto contributo anno \_\_\_\_\_.

Importo contributo assegnato € \_\_\_\_\_. Preventivo € \_\_\_\_\_.

Bene immobile/bene mobile \_\_\_\_\_

Intervento di \_\_\_\_\_

Vs. prot. N. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nella sua qualità di Legale  
rappresentante/proprietario<sup>3</sup> dell'Ente/Edificio<sup>3</sup> \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

L'erogazione dell'acconto pari all'80% del contributo indicato in oggetto.

A tal fine allega la seguente documentazione in copia autentica o autenticata:

**BENI IMMOBILI (ivi compresi lavori di impiantistica e installazione di sistemi di sicurezza e di antifurto)**

- copia conforme del permesso di costruire oppure della denuncia di inizio attività ai sensi della vigente normativa edilizia, qualora dovuti;
- dichiarazione di inizio dei lavori rilasciata dal Direttore dei lavori (Mod. D.7);
- scheda beneficiario (ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 28.12.2000, su modello fornito dalla Regione);
- documentazione fotografica installazione cartello di cantiere (Mod. D.13).

**BENI MOBILI<sup>4</sup>**

- copia conforme dell'autorizzazione all'inizio dei lavori rilasciata dalla competente Soprintendenza;
- scheda beneficiario.

**Distinti saluti**

RECAPITO PER EVENTUALI COMUNICAZIONI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Intestazione del richiedente

<sup>2</sup> Per i contributi regionali inviare a: REGIONE DEL VENETO-Direzione Regionale Lavori Pubblici, Calle Priuli -Cannaregio, 99 -30121 VENEZIA

<sup>3</sup> Depennare le diciture che non interessano

<sup>4</sup> Interventi finanziabili solo dalla Regione.

**MODELLO D.7**

**DICHIARAZIONE DI INIZIO DEI LAVORI**

1

Prot. Nr. \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

OGGETTO: L.R. 20.08.1987, n. 44.

Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione.

Lavori di \_\_\_\_\_

**Pratica edilizia: Permesso di costruire/Dencia di inizio attività prot. Nr. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

Committente: \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ Autorità religiosa<sup>2</sup>

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_

iscritto all'Albo/Collegio \_\_\_\_\_ della provincia di \_\_\_\_\_

al n. \_\_\_\_\_, in qualità di Direttore dei Lavori per l'intervento di cui all'oggetto

**DICHIARA**

che i lavori sono iniziati in data \_\_\_\_\_;

La presente dichiarazione viene resa per l'erogazione dell'acconto del contributo richiesto.

Luogo e data \_\_\_\_\_

(TIMBRO)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

\_\_\_\_\_  
<sup>1</sup> Intestazione del professionista.

<sup>2</sup> Specificare ad es. Parrocchia e Diocesi o corrispondenti strutture per le altre Confessioni religiose

## MODELLO D.8

### SCHEMA CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

L.R. 20.08.1987, N. 44.

**Oggetto lavori:**

**Importo lavori:**

**Ubicazione immobile:**

**Proprietario immobile:**

**Beneficiario contributo:**

**Direttore dei Lavori:**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ iscritto all'albo  
dell'Ordine \_\_\_\_\_  
della Provincia di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_  
Certifica quanto segue:

- Progetto esecutivo redatto da \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_ e relativo ai lavori di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
per l'importo complessivo di € \_\_\_\_\_ di cui per:
  - lavori \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
  - lavori \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
  - lavori \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
  - lavori \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
  - lavori \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
  - oneri di sicurezza \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
  - somme a disposizione per IVA, spese tecniche, rilievi, accertamenti e indagini, allacciamenti, imprevisti, ecc. \_\_\_\_\_.
- Autorizzazione edilizia rilasciata per l'esecuzione dei succitati lavori dal Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- Ovvero Denuncia di Inizio Attività (DIA) per l'esecuzione dei succitati lavori presentata al Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- Nulla Osta rilasciato per i succitati lavori dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- Eventuali ulteriori autorizzazioni/nulla osta/pareri rilasciati per i succitati lavori:
  - ULSS \_\_\_\_\_
  - Vigili del Fuoco \_\_\_\_\_
  - Denuncia di inizio lavori \_\_\_\_\_
  - Altri \_\_\_\_\_

**DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI**

---

---

---

---

---

---

---

---

**ANDAMENTO DEI LAVORI**

Affidamento lavori di \_\_\_\_\_  
alla Ditta \_\_\_\_\_  
con sede in Comune di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_.

Affidamento lavori di \_\_\_\_\_  
alla Ditta \_\_\_\_\_  
con sede in Comune di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_.

Affidamento lavori di \_\_\_\_\_  
alla Ditta \_\_\_\_\_  
con sede in Comune di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_.

Affidamento lavori di \_\_\_\_\_  
alla Ditta \_\_\_\_\_  
con sede in Comune di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_.

I lavori sono iniziati in data \_\_\_\_\_

I lavori sono stati ultimati in data \_\_\_\_\_

I lavori si sono svolti in conformità delle norme contrattuali e delle speciali disposizioni date all'atto pratico dalla Direzione dei Lavori

**IMPORTO FINALE DEI LAVORI**

L'importo finale dei lavori netto risulta di € \_\_\_\_\_ e corrisponde all'esecuzione delle seguenti opere

---

---

---

---

---

---

**INFORTUNI IN CORSO DEI LAVORI**

Durante il lavoro non sono avvenuti infortuni

**ASSICURAZIONI**

L'impresa ha regolarmente provveduto all'assicurazione dei propri operai;

### CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Alla visita di accertamento della regolare esecuzione tenutasi il giorno \_\_\_\_\_ sono intervenuti oltre al sottoscritto Professionista incaricato, i

Sigg.ri:

- \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

Con la scorta del progetto, delle perizie e degli atti di contabilità finale si sono ispezionati i lavori, riscontrando una corrispondenza tra i lavori di progetto e le opere eseguite

Per quanto riguarda le opere in cemento armato, il collaudo delle opere stesse è stato eseguito dal \_\_\_\_\_ con atto in data \_\_\_\_\_

### CERTIFICA

Che i lavori sopra descritti sono stati regolarmente eseguiti per un importo complessivo di € \_\_\_\_\_, come risulta dalle sottoelencate fatture debitamente quietanzate:

DITTA	LAVORI	FATTURA N.	DATA	IMPORTO NETTO	IVA	TOTALE

Il Direttore dei Lavori

\_\_\_\_\_

Il Beneficiario

Il Proprietario

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**MODELLO D.9**  
**RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL 20%**

1

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Spett.le <sup>2</sup> \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

OGGETTO: L.R. 20.08.1987, N. 44 – Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione.

Riparto contribuito anno \_\_\_\_\_

Importo contribuito assegnato Euro \_\_\_\_\_.

Preventivo Euro \_\_\_\_\_.

Bene immobile/bene mobile \_\_\_\_\_

Intervento di \_\_\_\_\_

Vs. prot. N. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nella sua qualità di Legale  
rappresentante/proprietario<sup>3</sup>  
dell'Edificio<sup>3</sup> \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

L'erogazione del saldo pari al 20% del contributo indicato in oggetto.  
A tal fine allega la seguente documentazione in copia autentica o autenticata:

BENI IMMOBILI

- rendiconto dettagliato (con elencazione delle singole lavorazioni e/o interventi e relativi costi) delle spese sostenute redatto e firmato dal Direttore dei lavori, per un totale almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile;
- certificato di regolare esecuzione delle opere e conformità delle stesse al progetto originario, redatta dal Direttore dei lavori (Mod. D.8).
- scheda beneficiario (ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 28.12.2000, su modello fornito dalla Regione) ;
- documentazione illustrativa dell'intervento (Mod. 14).

BENI MOBILI<sup>4</sup>

- rendiconto dettagliato (con elencazione delle singole lavorazioni e/o interventi e relativi costi) delle spese sostenute almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile, redatto dal responsabile dei lavori;
- dichiarazione di ultimazione dei lavori rilasciata dalla competente Soprintendenza.
- scheda beneficiario (ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 28.12.2000, su modello fornito dalla Regione).

Distinti saluti

RECAPITO PER EVENTUALI COMUNICAZIONI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Intestazione richiedente.

<sup>2</sup> Per i contributi regionali inviare a: REGIONE DEL VENETO-Direzione Regionale Lavori Pubblici, Calle Priuli -Cannaregio, 99 -30121 VENEZIA

<sup>3</sup> Depennare le diciture che non interessano

<sup>4</sup> Interventi finanziabili solo dalla Regione.

## **MODELLO D.10**

### **RICHIESTA DI EROGAZIONE DELL'ACCONTO E DEL SALDO (100%)**

\_\_\_\_\_ <sup>1</sup>  
\_\_\_\_\_

Spett.le <sup>2</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

OGGETTO: L.R. 20.08.1987, N. 44 – Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione.

Riparto contributo anno \_\_\_\_\_

Importo contributo assegnato Euro \_\_\_\_\_.

Preventivo Euro \_\_\_\_\_.

Bene immobile/bene mobile \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Intervento di \_\_\_\_\_

Vs. prot. N. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nella sua qualità di Legale  
rappresentante/proprietario<sup>3</sup>  
dell'Edificio<sup>3</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### **CHIEDE**

L'erogazione del saldo pari al 100% del contributo indicato in oggetto.

A tal fine allega la seguente documentazione in copia autentica o autenticata:

**BENI IMMOBILI (ivi compresi lavori di impiantistica e installazione di sistemi di sicurezza e di antifurto)**

- copia conforme del permesso di costruire oppure della denuncia di inizio attività ai sensi della vigente normativa edilizia, qualora dovuti;

\_\_\_\_\_ <sup>1</sup> Intestazione richiedente.

<sup>2</sup> Per i contributi regionali inviare a: REGIONE DEL VENETO-Direzione Regionale Lavori Pubblici, Calle Priuli -Cannaregio, 99 -30121 VENEZIA

<sup>3</sup> Depennare le diciture che non interessano

- dichiarazione di inizio dei lavori rilasciata dal Direttore dei lavori (Mod. D.7);
- documentazione fotografica installazione cartello di cantiere.
- rendiconto dettagliato (con elencazione delle singole lavorazioni e/o interventi e relativi costi) delle spese sostenute redatto e firmato dal Direttore dei lavori, per un totale almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile;
- certificato di regolare esecuzione delle opere redatto dal Direttore dei lavori (Mod. D.8).
- scheda beneficiario (ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 28.12.2000, su modello fornito dalla Regione);
- documentazione illustrativa dell'intervento (Mod. D.14).

**BENI MOBILI<sup>4</sup>**

- copia conforme dell'autorizzazione all'inizio dei lavori rilasciata dalla competente Soprintendenza;
- rendiconto dettagliato (con elencazione delle singole lavorazioni e/o interventi e relativi costi) delle spese sostenute almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile, redatto dal responsabile dei lavori;
- dichiarazione di ultimazione dei lavori rilasciata dalla competente Soprintendenza;
- scheda beneficiario (ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 28.12.2000, su modello fornito dalla Regione);
- Documentazione illustrativa dell'intervento (Mod. D.14).

**Distinti saluti**

RECAPITO PER EVENTUALI COMUNICAZIONI

---



---



---



---

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

---

<sup>4</sup> Interventi finanziabili solo dalla Regione.

## MODELLO D.11

### ELENCO PRIORITA' DA INVIARE ALLA REGIONE

pag. n. \_\_\_\_\_ /su pagg. \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_

Alla REGIONE DEL VENETO  
Direzioner Regionale Lavori Pubblici  
Calle Priuli, Cannaregio 99  
**30121 VENEZIA**

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 20.08.1987, n. 44 – Disciplina del fondo per Opere di urbanizzazione destinato agli Edifici di Culto.

Anno \_\_\_\_\_ - Indicazione Priorità

Il sottoscritto in qualità di \_\_\_\_\_ in relazione alla destinazione del fondo per opere di urbanizzazione destinato agli Edifici di Culto formula le seguenti priorità ordinate in ordine decrescente<sup>2</sup>

N. ORDINE PRIORITA'	RICHIEDENTE	LOCALITÀ	PREVENTIVO LAVORI

<sup>1</sup> Intestazione con indicazione dei dati identificativi del richiedente o della Diocesi/Vicariato

<sup>2</sup> Se lo spazio è insufficiente utilizzare più moduli numerati in ordine crescente

**LUOGO** \_\_\_\_\_

**Timbro/Sigillo** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

N. ORDINE PRIORITA'	RICHIEDENTE	LOCALITÀ	PREVENTIVO LAVORI

**LUOGO** \_\_\_\_\_

**Timbro/Sigillo** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

**MODELLO D.12**

**SCHEDA RILEVAZIONE ADEMPIMENTI COMUNALI<sup>1</sup>**

COMUNE DI \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_

UFFICIO/SERVIZIO \_\_\_\_\_

Prot. \_\_\_\_\_

pag. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

L.R.20.08.1987, N. 44 – Disciplina fondo opere urbanizzazione destinato agli Edifici di Culto.

Sulla scorta degli atti d'ufficio si attesta che in esecuzione della L.R. 20.08.1987, n. 44 sono stati corrisposti:

<b>ANNO</b>	<b>AMMONTARE QUOTA ONERI DESTINATI A CONTRIBUTI (IN LIRE)</b>	<b>ESTREMI PROV. RIPARTO CONTRIBUTI (del. C.C. n:..... del .....)</b>	<b>NUMERO DI DOMANDE FINANZIATE</b>	<b>INVIO DELIBERA ALLA REGIONE VENETO (SI/NO)</b>

Luogo \_\_\_\_\_

Timbro \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Da inviare a: REGIONE DEL VENETO, Direzione Regionale Lavori Pubblici, Calle Priuli - Cannaregio, 99 – 30121 VENEZIA

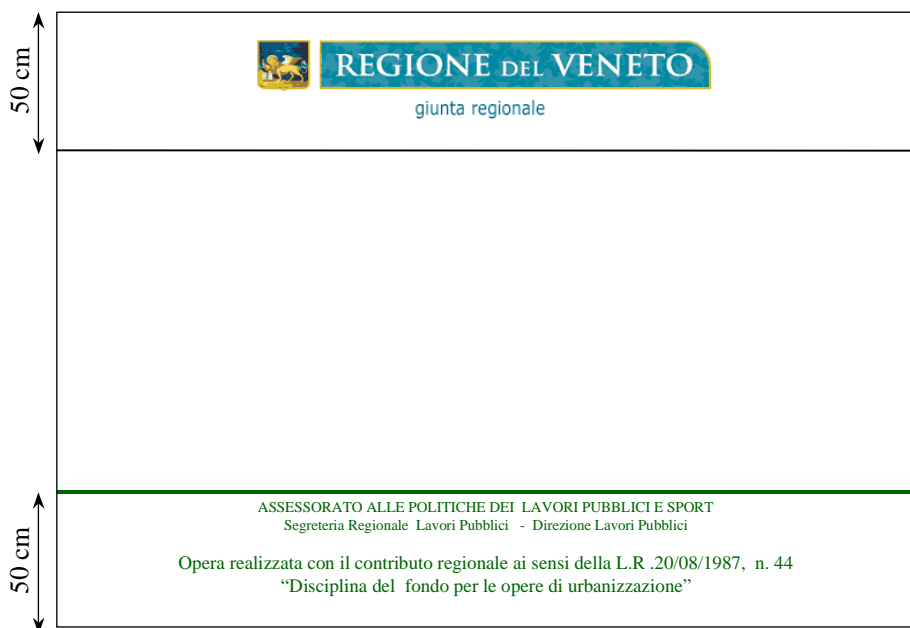
## MODELLO D.13

### MODELLO PER IL CARTELLO DI CANTIERE

**L.R. 20/08/1987, n. 44**

**“Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione”**

# MODELLO PER IL CARTELLO DI CANTIERE



### COLORI

Il colore della barra identificativa della Regione Veneto dovrà essere **Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati**.

La linea di demarcazione e il colore dei caratteri dovrà rispettare i seguenti codici cromatici utilizzati per l'immagine coordinata della Regione Veneto:

#### **Impostazioni cromatiche per office:**

ROSSO 0

VERDE 102

BLU 0

#### **Impostazioni cromatiche tipografiche:**

CIANO 82

MAGENTA 21

GIALLO 100

NERO 28

Per la riproduzione monocromatica, avendo a disposizione solo il colore nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo contenente il logo ed inserire il logo in colore nero su sfondo bianco.

**MODELLO D.14**

**MODELLO PER LA COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA**

L.R. 20/08/1987, n. 44 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione"  
**MODELLO PER LA COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA**

**LEGGE REGIONALE 20/08/1987, N. 44**  
**"DISCIPLINA DEL FONDO PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE"<sup>(1)</sup>**

**Documentazione Informativa relativa  
all'intervento eseguito**

Comune di				<b>Prov.</b>
Ente				
<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO</b>				
<b>UBICAZIONE: Comune</b>		<b>via</b>		<b>n.</b>
Foglio		<b>Mapp.</b>		
Costo globale dell'intervento	€			
<b>Contributo regionale concesso</b>	€			


**RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E LE FINALITÀ CONSEQUENTI<sup>(2)(3)</sup>**

--

**GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI <sup>(3)(4)</sup>**



**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO <sup>(3)(5)</sup>**



- (1) L'elaborato va redatto su supporto informatico e consegnato alla Direzione Lavori Pubblici attraverso posta elettronica al seguente indirizzo: [llpp@regione.veneto.it](mailto:llpp@regione.veneto.it) Il file può comunque essere inserito in apposito floppy disk o compact disk e trasmesso via posta.
- (2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento ai miglioramenti apportati al servizio reso. Vanno fornite indicazioni specifiche sull'utenza ed il relativo bacino.
- (3) Il quadro va ampliato secondo necessità.
- (4) Vanno inseriti in questo quadro piante e progetti dell'intervento rappresentato in scala adeguata.
- (5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.